



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

OTTAVA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N.

---

Presentata il 4 marzo 2009 dai Consiglieri Regionali Diego Bottacin, Frigo.

**Autostrada A28 : a quando il completamento delle opere complementari che dovevano essere realizzate contestualmente all'autostrada? Quali le iniziative per garantire la sicurezza delle comunità locali?**

Premesso che:

- i cittadini del Comune di Pianzano (Treviso) hanno presentato al Ministero dell'Ambiente delle osservazioni che rilevano una situazione di pericolosità e grave rischio per gli automobilisti in mancanza degli interventi viabilistici previsti a completamento dell'apertura dell'autostrada A 28 in comune di Godega Sant'Urbano, interventi che dovevano essere realizzati contestualmente all'opera autostradale;
- il Decreto VIA n. 3559/99 di approvazione della Valutazione di Impatto Ambientale del tratto veneto dell'A28 prescriveva alla Società Autostradale Autovie Venete, resasi disponibile, di progettare e realizzare anche la variante alla SP 41, quale opera complementare essenziale a ridurre l'impatto ambientale del nuovo casello di Pianzano sulla viabilità locale, sui centri abitati ad essa afferenti e sulle comunità locali ivi residenti;
- a tale scopo detto Decreto VIA ha chiaramente stabilito che tale intervento complementare all'opera autostradale dovesse essere realizzato contestualmente all'opera autostradale stessa;
- il progetto definitivo della bretella è stato approvato con deliberazione del 7 agosto 2007;
- L'espletamento della gara per l'esecuzione dei lavori è stato effettuato a fine 2007, ma il ricorso presentato al TAR del Friuli Venezia Giulia da parte di una ditta esclusa ha comportato, attraverso un'ordinanza del medesimo Tribunale, la sospensione dell'aggiudicazione in attesa del giudizio definitivo;
- la stessa Società Autovie Venete aveva fatto anche presente che, una volta definita la fase di aggiudicazione, i tempi di realizzazione dell'intervento sarebbero comunque stati superiori ad un anno, prendendo atto, nel contempo, che l'opera principale era già stata realizzata mentre non

risultava contestualmente realizzata la viabilità connessa;

- la prescrizione del Decreto VIA di approvazione dell'opera non può ritenersi ad oggi ottemperata in quanto essa prevedeva che le opere complementari fossero, come detto, realizzate contestualmente agli interventi autostradali;
- sia la precedente normativa in materia di VIA, nonché quella attualmente in vigore (art. 29 comma 3, del D.Lgs. n. 4/08) prevedono che, qualora si accertino violazioni delle prescrizioni o modifiche progettuali tali da incidere sulle risultanze finali di valutazione, il Ministero, previa sospensione dei lavori, può imporre l'adeguamento del progetto, stabilendone tempi e modi;
- nonostante ciò, essendo nel frattempo stati completati i lavori del tratto autostradale interessato, il casello di Pianzano è stato ultimato ed aperto al traffico;
- tutto questo è avvenuto in beffa all'opposizione dei sindaci, di tutti i comuni interessati, ed in assenza di qualunque intervento volto a garantire la sicurezza e l'incolumità degli automobilisti e degli abitanti di quelle zone, nonché in totale assenza di misure volte alla tutela dell'ambiente, come invece chiaramente prescritto nel Decreto VIA.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri Regionali

**chiedono alla Giunta regionale**

- per quale motivo la Regione Veneto non sia intervenuta per adottare provvedimenti, anche temporanei, volti a garantire la sicurezza dei cittadini, l'incolumità degli automobilisti, e ad assicurare la tutela e la salvaguardia dell'ambiente;
- cosa intenda fare la Regione Veneto per garantire l'ottemperanza delle prescrizioni del Decreto VIA n. 3559/99.